

Basket Serie A2

La corazzata viene affondata
Nuova speranza per Gentile

JUVECASERTA, UDINE SBANCATA



Marco Giuri

UDINESE	76
JUVECASERTA	86

Apu Old Wild West Udine: Amato 20, Cromer 15, Beverly 14, Antonutti 9, Cortese 7, Fabi 5, Penna 3, Zilli 3, Nobile 0, Minisini 0, Jerkovic 0, Ohenhen 0. Allenatore: Ramagli
Sporting Club Juvecaserta: Allen 25, Giuri 20, Paci, 14, Cusin 10, Turel 7, Carlson 6, Bianchi 2, Sousa 2, Hassan 0, Valentini 0. Allenatore: Gentile

Arbitri: Ursi di Livorno (LI), Yang Yao di Vigasio (VR), Lorenzo di Bergamo (BG)

Udine: Tiri liberi: 21 / 26 – Rimbalzi: 33 9 + 24 (Gerald Beverly 8) – Assist: 15 (T.j. Cromer 9)

Caserta: Tiri liberi: 19 / 25 – Rimbalzi: 40 13 + 27 (Michael Carlson 8) – Assist: 18 (Marco Giuri 8)

LA CLASSIFICA

*Verona resta in testa
Bianconeri penultimi*

SERIE A2 QUARTA GIORNATA - Verona 10, Ravenna, San Severo, Forlì e Ferrara 8; Mantova, Piacenza, Udine e Montegranaro 6; Orzinuovi, Milano, **Juvecaserta** e Montegranaro 2; Imola 0.

I bianconeri rialzano la testa sul campo dei friuliani

- I casertani conquistano due punti e lasciano l'ultimo posto in classifica, Milano resta indietro. Gli atleti di Gentile poco sereni in campo ma Carlson e Allen infondono coraggio ai compagni

di TOMMASO STARO

UDINE – La Juve che non ti aspetti. Quella dal classico doppio volto: troppo brutto per essere vero nei primi venticinque minuti; incredibilmente somniona nel resto di una partita su cui i bianconeri hanno saputo imprimere i loro ritmi, la loro esperienza, la loro maggiore voglia

di portare i due punti a casa. In una giornata di campionato già capace di mettere spalle al muro i casertani, la squadra di coach **Gentile**, dunque, raschia il fondo del barile e, dopo una partita dall'andamento schizofrenico, sbanca Udine, muove finalmente la classifica e lascia l'ultimo posto all'Urania Milano. Una vittoria di capitale importanza perché serve al morale, sotto i tacchi dopo la

evitabilissima sconfitta patita contro Montegranaro sette giorni or sono; una vittoria dal peso specifico notevole perché colta in un impianto che davvero poche squadre quest'anno riusciranno verosimilmente a violare; una vittoria, da ultimo, che dà fiducia a Gentile - già sulla graticola - e ad un gruppo che, dalla sua, ha tutte le potenzialità per alzare l'asticella in termini di ambizioni.

Domenica prossima al Palamaggiò arriva Imola; in casa non si può più sbagliare. L'approccio al match della Juve è a dir poco letargico. I padroni di casa non impiegano molto a dare gas, trascinati dai punti di **Beverly**, **Cortese**, **Cromer** e dell'ex **Antonutti** che propiziano l'11-0. I bianconeri, dopo i liberi di **Allen**, trovano il primo canestro dal campo con **Giuri** dopo oltre cinque minuti dalla palla a due; ma è **Paci** a togliere letteralmente le castagne dal fuoco con otto punti che riequilibrano le sorti della contesa al suono della prima sirena (18-16 al 10'). Nel secondo quarto, la scossa procurata dal lungo casertano non ha un seguito. **Nobile**, **Amato** dalla lunga distanza e **Cromer** scrivono il +9. La tripla di **Giuri** è solo una giocata estem-

poranea che serve a poco a Caserta perché i riflettori del PalaCamera sono tutti per Udine. Cortese, **Fabi** e **Amato** colpiscono da oltre l'arco mentre anche **Penna** comincia a fornire buoni riscontri. La Juve, invece, è sulle gambe, visibilmente a corto di idee e poco serena, come testimonia il tecnico per proteste sanzionato a Gentile (45-31 al 20'). Al ritorno dagli spogliatoi, **Carlson** e **Allen** provano a dare coraggio ai compagni. **Beverly**, però, è abilissimo a capitalizzare il penetra e scarica di Udine mentre **Amato** è chirurgico dai 6,75m (55-41). **Allen** si prende diverse responsabilità in attacco ma è l'improvvisa fiammata di **Giuri** a rimettere clamorosamente in carreggiata Caserta: sono otto i punti consecutivi del capitano che consentono ai

viaggianti di far sentire il fiato sul collo degli avversari (62-60 al 30'). L'ultimo quarto è di un'intensità pazzesca. **Beverly** va con la bimane e **Cromer**, con 5 di fila, infiamma il PalaCamera (69-64). Ma la Juve non ci sta e reagisce in maniera veemente con un break di 0-10 griffato da **Allen**, **Carlson**, **Giuri** e **Cusin** (69-74). **Cromer** e ancora **Amato** dalla lunga distanza impattano a quota 74 ma **Giuri** sale in cattedra, sfornando assist e piazzando punti pesantissimi (74-79). Udine è annichilita e la tripla di **Allen** scrive la sentenza di condanna della compagine di coach **Ramagli** (76-86 il finale).

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

LE PAGELLE

CARLSON: Non riesce sostanzialmente mai ad entrare in partita; al di là dello scarso score personale (3 punti), l'americano, pur volenteroso, non riesce ad incidere neanche i termini di verticalità. Voto 5,5

TUREL: Fa davvero una gran fatica a fornire buoni riscontri, non aiutato da una mano che pare non essere dalla sua parte. Il coraggio non gli difetta ed il lay-up rovesciato nel finale è quello che manda i titoli di coda. Voto 6

CUSIN: Come per il resto dei compagni, anche il suo approccio al match è molle. Quando la palla si fa pesante, viene fuori, sfruttando nei minuti decisivi il pick 'n' roll con **Giuri**. Può fare decisamente di più. Voto 6,5

ALLEN: Partita di carattere da parte del play bianconero. Il suo andamento un po' caracollante a volte solleva dei dubbi ma nel finale le sue due triple dimostrano una leadership che è potenzialmente nel suo dna. Voto 7

GIURI: Dopo **Allen**, è il migliore per valutazione dei suoi. Anche ad Udine dimostra che vuole ce n'è davvero per pochi. Nel quarto decisivo alza i decibel in cabina di regia e la Juve vola indisturbata. Voto 7

SOUSA: La garra non gli manca ma lo scarso minutaggio (circa sette i minuti di impiego) ne condiziona la valutazione. Deve trovare fiducia in se stesso; l'atteggiamento comunque è di quelli battaglieri. Voto 5,5

PACI: Partita irreprensibile quella del lungo bianconero. Nel primo quarto fa le pentole ed i coperchi e consente alla Juve di non deragliare. In generale fa sempre la cosa giusta al momento giusto. Voto 7

VALENTINI: 3 rimbalzi in 11 minuti: questo lo scout del n. 14 bianconero. Peccato quello 0/2 dalla lunetta che, al di là di tutto, avrebbe potuto dargli fiducia per il prosieguo. Voto 5,5

HASSAN: Poca fiducia per lui da parte di coach **Gentile**. Una scelta tattica che non permette al n. 17 bianconero di esprimere il suo potenziale offensivo. Neanche un punto all'attivo e -1 in valutazione. Voto 5,5

BIANCHI: Dà importanti minuti di respiro a **Giuri** e ad **Allen**. Realizza il canestro che impatta il punteggio a quota 64; più in generale, piace perché tende a non strafare antepoendo sempre l'interesse del gruppo. Voto 6

GENTILE: La vittoria è un toccasana per tutti e, mai come questa volta, potrà servire a voltare pagina. Occorre, però, continuità di rendimento perché partite come queste non sempre si portano a casa. Voto 7

